

Circolare di approfondimento n. 16 del 01 marzo 2021

BONUS RISTRUTTURAZIONI BONUS MOBILI ED ELETTRODOMESTICI 2021

COS'È IL BONUS RISTRUTTURAZIONI E QUALI SONO I LAVORI AMMESSI?

Il bonus ristrutturazioni consiste in una **detrazione fiscale del 50%** in favore dei contribuenti che effettuano **lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria** in condominio o in edifici singoli. La detrazione del **50%** è suddivisa in quote annuali spalmate su **dieci anni**.

Il **bonus ristrutturazioni** consente di accedere ad una detrazione IRPEF per le spese sostenute, fino ad un **massimo di 96.000 euro**.

QUALI SONO LE SPESE AMMESSE IN DETRAZIONE?

Vediamo qual è l'**elenco dei lavori e delle spese** riconosciute in detrazione, sia per gli edifici singoli che per i condomini.

Nel dettaglio, la detrazione del **50%** spetta per:

- ✓ **Interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, effettuati su tutte le parti comuni degli edifici residenziali o sulle singole unità immobiliari residenziali di qualsiasi categoria catastale, anche rurali e sulle loro pertinenze;**
- ✓ **Gli interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi;**
- ✓ **Gli interventi relativi alla realizzazione di autorimesse o posti auto;**
- ✓ **I lavori finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche (ascensori o montacarichi, installazione di strumenti idonei alla mobilità interna ed esterna di portatori di handicap gravi);**
- ✓ **Interventi relativi all'adozione di misure finalizzate a prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi (come cancelli, grate, porte blindate, casseforti, fotocamere collegate a vigilanza privata, ecc.);**
- ✓ **Gli interventi finalizzati alla cablatura degli edifici e al contenimento dell'inquinamento acustico;**
- ✓ **Interventi effettuati per il risparmio energetici;**
- ✓ **Interventi per l'adozione di misure antisismiche come opere per la messa in sicurezza statica;**
- ✓ **Gli interventi di bonifica dall'amianto e opere per evitare gli infortuni domestici;**
- ✓ **La riparazione di impianti per la sicurezza domestica (per esempio, la sostituzione del tubo del gas;**
- ✓ **Apparecchi di rilevazione di gas;**
- ✓ **Monitoraggio di vetri anti-infortunio;**
- ✓ **Installazione corrimano.**

ALTRE SPESE DA PORTARE IN DETRAZIONE

Oltre alle spese necessarie per l'esecuzione dei lavori, ai fini della detrazione è possibile considerare anche:

- ✓ **Spese per la progettazione e le altre prestazioni professionali connesse;**
- ✓ **Spese per prestazioni professionali comunque richieste dal tipo di intervento;**
- ✓ **Le spese per la messa in regola degli edifici;**
- ✓ **Compenso corrisposto per la relazione di conformità dei lavori alle leggi vigenti;**
- ✓ **Le spese per effettuare perizie e sopralluoghi;**
- ✓ **IVA, imposta di bollo e i diritti pagati per le concessioni, le autorizzazioni e le denunce di inizio lavori;**
- ✓ **Gli oneri di urbanizzazione;**
- ✓ **Altri eventuali costi strettamente collegati alla realizzazione degli interventi nonché agli adempimenti stabiliti dal regolamento di attuazione degli interventi agevolati.**

COME PAGARE I LAVORI?

Per fruire della detrazione è necessario che i pagamenti siano effettuati con specifici bonifici bancario o postale (anche "on line"), da cui risultino:

- ✓ **causale del versamento, con riferimento alla norma (articolo 16-bis del Dpr 917/1986);**
- ✓ **codice fiscale del beneficiario della detrazione;**
- ✓ **codice fiscale o numero di partita Iva del beneficiario del pagamento;**
- ✓ **numero e data fattura.**

Le spese che non è possibile pagare con bonifico (per esempio, oneri di urbanizzazione, diritti per concessioni, autorizzazioni e denunce di inizio lavori, ritenute fiscali sugli onorari dei professionisti, imposte di bollo) possono essere assolte con altre modalità.

BONUS MOBILI ED ELETTRODOMESTICI

Si può usufruire della detrazione Irpef del 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione.

Per godere dell'agevolazione è indispensabile, quindi, realizzare una ristrutturazione edilizia, sia su singole unità mobiliari residenziali sia su parti comuni di edifici, sempre residenziali.

La detrazione spetta anche quando i beni acquistati sono destinati ad arredare un ambiente diverso dello stesso immobile oggetto di intervento edilizio, oppure quando i mobili e i grandi elettrodomestici sono destinati ad arredare l'immobile ma l'intervento cui è collegato l'acquisto viene effettuato su una pertinenza dell'immobile stesso, anche se accatastata autonomamente.

Dal 1° gennaio 2018 vanno comunicati all'Enea gli acquisti di alcuni elettrodomestici per i quali si può usufruire del bonus (forni, frigoriferi, lavastoviglie, piani cottura elettrici, lavasciuga, lavatrici).

Tutte le informazioni sull'invio della comunicazione sono disponibili sul sito dell'Enea, alla pagina dedicata al "Bonus casa". La mancata o tardiva trasmissione non implica, tuttavia, la perdita del diritto alle detrazioni (risoluzione n. 46/E del 18 aprile 2019).

PER QUALI ACQUISTI SPETTA IL BONUS?

La detrazione spetta per l'acquisto di:

mobili nuovi	elettrodomestici nuovi
<p>per esempio: letti, armadi, cassettiere, librerie, scrivanie, tavoli, sedie, comodini, divani, poltrone, credenze, materassi, apparecchi di illuminazione.</p> <p>È escluso l'acquisto di porte, pavimentazioni (per esempio, il parquet), tende e tendaggi, altri complementi di arredo</p>	<p>di classe energetica non inferiore alla A+ (A o superiore per i forni e lavasciuga), come rilevabile dall'etichetta energetica. L'acquisto è comunque agevolato per gli elettrodomestici privi di etichetta, a condizione che per essi non ne sia stato ancora previsto l'obbligo.</p> <p>Rientrano nei grandi elettrodomestici, per esempio: frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavasciuga e asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi per la cottura, stufe elettriche, forni a microonde, piastre riscaldanti elettriche, apparecchi elettrici di riscaldamento, radiatori elettrici, ventilatori elettrici, apparecchi per il condizionamento.</p>

Tra le spese da portare in detrazione si possono includere quelle di trasporto e di montaggio dei beni acquistati.

L'IMPORTO DETRAIBILE

Indipendentemente dall'importo delle spese sostenute per i lavori di ristrutturazione, la detrazione del 50% per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici va calcolata su un importo massimo di 16.000 euro. La detrazione deve essere ripartita tra gli aventi diritto in dieci quote annuali di pari importo.

COME EFFETTUARE I PAGAMENTI

Per godere della detrazione sugli acquisti di mobili e di grandi elettrodomestici occorre effettuare i pagamenti con bonifico o carta di debito o credito. **Non è consentito, invece, pagare con assegni bancari, contanti o altri mezzi di pagamento.** Se il pagamento è disposto con bonifico, non è necessario utilizzare quello (soggetto a ritenuta) appositamente predisposto da banche e Poste S.p.a. per le spese di ristrutturazione edilizia.

La detrazione è ammessa anche se i beni sono acquistati con un finanziamento a rate, a condizione che la società che eroga il finanziamento paghi il corrispettivo con le stesse modalità prima indicate e il contribuente abbia una copia della ricevuta del pagamento. In questo caso, l'anno di sostenimento della spesa sarà quello di effettuazione del pagamento da parte della finanziaria.

Festini Fabrizio

f.festini@eusebiassociati.it